



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca Scientifica e Tecnologica**

*Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca*

Ufficio VI

Prot. n. 3479 del

8 MAR. 2006



A Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante

Via della Navicella 2/4

00184 Roma

Rm

e p.c. al Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dip. Tesoro - Dir. VI - Uff. V

Via XX Settembre, 97

00187 ROMA

ISTITUTO SPERIMENTALE PER  
LA NUTRIZIONE DELLE PIANTE

14 MAR. 2006

Prot. n° 1332

**OGGETTO:** FISR Fondo Integrativo Speciale Ricerca - DM 17/12/02 - Anno 2001

**TEMA:** Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici

**Progetto** Cambiamenti climatici e sistemi produttivi agricoli e forestali: impatto sulle riserve di carbonio e sulla diversità microbica del suolo

**Contributo Assegnato € 2.558.556,00**

Si comunica che con Decreto Direttoriale prot. **286** del **20/02/06**, che sia allegata in copia, trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del **07/03/06** prot. **3257**, è stato approvato il progetto esecutivo in oggetto presentato da codesto Ente e sono state definite le modalità di erogazione del finanziamento per la realizzazione del progetto stesso.

Con successivo provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze, cui la presente è inviata per conoscenza, sarà autorizzato il pagamento in favore di codesto ente della somma € **767.566,80** quale anticipazione (30%) del contributo assegnato.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dot. Luciano Criscuoli)



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca Scientifica e Tecnologica

Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n.300;

VISTO il Decreto Leg.vo 5 giugno 1998 n° 204 recante " Disposizione per il coordinamento, la programmazione e la valutazione politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica";

VISTA in particolare, l'art. 1, comma 3, del predetto decreto leg.vo, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un apposito Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR), finalizzato al finanziamento di specifici progetti di rilevanza strategica, indicati nel Programma Nazionale per la Ricerca;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Ministero delle Politiche Agricole e Forestale (MIPAF) e Ministero dell'Ambiente e del Territorio (MATT) del 17 dicembre 2002, pubblicato nella G.U. 14 gennaio 2003 n° 10, con il quale vengono messi a bando i temi di ricerca di rilevanza strategica e definite le modalità operative d'intervento del Fondo predetto;

VISTO il citato decreto del 17 dicembre 2002 che prevede, in particolare per il progetto strategico "Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici " un contributo complessivo di € 26.855.758,75;

VISTO il D.M. del MIUR del 19 settembre 2003 n. 1595 Ric con il quale è stata costituita la Commissione tecnico-amministrativa prevista all'art. 4 comma A del citato decreto interministeriale del 17 dicembre 2002 per l'istruttoria delle proposte relative alla realizzazione dei Programmi strategici sul FISR, così come successivamente modificato con il DD.MM. del MIUR del 24 novembre 2003 n. 1969 Ric e 29 gennaio 2004 n.50 Ric;

CONSIDERATO che l'art. 4, comma B, del citato decreto del MEF, di concerto con il MIUR MIPAF e MATT del 17 dicembre 2002 prevede che, per la valutazione tecnico-scientifica delle proposte progettuali, la predetta Commissione si avvalga di un Gruppo di esperti con comprovata esperienza nel settore scientifico per la realizzazione dei suddetti Programmi strategici da identificarsi nell'Albo degli Esperti della ricerca scientifica di cui all'art. 7 del decreto leg.vo 297/1999 e/o da altri esperti comunque indicati dalle Amministrazioni partecipanti;

VISTO il D.M. del MIUR del 23 marzo 2004 n. 359 Ric con il quale è stato costituito il Gruppo di esperti per la valutazione tecnico-scientifica delle proposte presentate per il progetto strategico " Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici " indicato nel citato bando del 17 dicembre 2002;

VISTO il decreto del Direttore Generale **1797 Ric** del **31/12/04** con il quale, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria è stata assegnata al *Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante* la somma di € **2.558.556,00** per la realizzazione del progetto:

*Cambiamenti climatici e sistemi produttivi agricoli e forestali: impatto sulle riserve di carbonio e sulla diversità microbica del suolo*

VISTO la lettera prot. **1732** del **23/02/05** con la quale il suddetto Ente è stato invitato a rimodulare il progetto, ai sensi dell'art. 2 del sopracitato decreto direttoriale;

VISTO altresì l'art. 2 del più volte citato decreto direttoriale, con il quale si stabilisce che il decreto di affidamento per la realizzazione del progetto è emanato previa acquisizione del parere degli esperti tecnico-scientifici e della Commissione tecnico-amministrativa;

VISTO la proposta formulata dalla Commissione interministeriale nella seduta del 25 marzo 2004;

VISTO il progetto esecutivo presentato in data **19/05/05** dell'importo, al lordo di IVA, di € **3.892.000,00** ;

VISTO il parere degli esperti, espressi rispettivamente in data **22/12/05** e **22/12/05** ;

VISTO il parere espresso dalla Commissione tecnico-amministrativa nella seduta del **13/02/06** ;

CONSIDERATO che l'art.4 del sopracitato decreto direttoriale precisa le regole per la partecipazione delle imprese industriali produttrici di beni e/o servizi alla realizzazione del progetto de quo;

CONSIDERATO che ai sensi del sopracitato decreto legislativo n. 204/1998 il Ministero dell'Economia e delle Finanze provvederà all'erogazione dei finanziamenti secondo le modalità sottoindicate, così come precisato con nota del Dipartimento del Tesoro Dir. VI Uff. V del 20/03/2002 n. 776293.

## DECRETA

### ART.1

E' affidata al *Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante* la realizzazione del progetto di cui alle premesse come descritto nel progetto esecutivo, per un costo complessivo di €**3.892.000,00** e per un importo a carico del FISR di €**2.558.556,00**



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il progetto sarà realizzato nel termine di **36** mesi previsto dal succitato progetto esecutivo, fatta salva la possibilità per il MIUR, in assenza di cause ostative, di concedere eventuali proroghe per fondati motivi tecnico-scientifici o per cause non imputabili allo stesso affidatario.

Il contributo FISR sopra indicato costituisce il limite massimo concedibile per la realizzazione del progetto; il soggetto attuatore dovrà peraltro garantire la completa realizzazione del progetto stesso, provvedendo direttamente sia alla copertura della quota di propria competenza sia, ove necessario, alla copertura di eventuali maggiori costi.

L'esperto scientifico scelto tra quelli indicati nel sopra citato Decreto n. 1221 Ric del 12/11/2001, in seguito denominato tutor, è nominato dal MIUR per la valutazione scientifica ed il monitoraggio del progetto.

## ART. 2

La completa ed esclusiva responsabilità della corretta attuazione del progetto è a carico del *Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante* che agisce in nome e per conto proprio nei sottostanti rapporti con i soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto stesso.

L'Ente affidatario, nei sottostanti rapporti con i soggetti partecipanti privati, è tenuto all'osservanza della normativa antimafia, ai sensi della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni, secondo il disposto di cui all'art. 11 del DPR 3 giugno 1998 n. 252.

Il MIUR è altresì esente da ogni altra responsabilità per eventuali danni a persone o cose riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connessa al progetto stesso.

## ART. 3

Il finanziamento a carico del FISR verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo del 30% della quota FISR, con l'emissione del mandato di pagamento entro 45 giorni dalla data del presente decreto;
- corresponsione del 65% del valore totale degli obiettivi annuali previsti nel progetto esecutivo, ovvero quel diverso importo risultante dalla differenza tra il valore totale degli obiettivi accertati e la somma complessiva risultante dal 30% erogato come anticipo, sempre relativamente agli obiettivi annuali di riferimento, e dal 5% da erogarsi a saldo sempre per gli stessi obiettivi;
- corresponsione del 5% a saldo finale.

Le erogazioni di cui alle lettere b) e c) saranno effettuate al raggiungimento dei risultati annuali, così come previsti e valorizzati nelle schede tecniche allegate al progetto esecutivo, di cui fanno parte integrante, previo parere favorevole del tutor designato per il monitoraggio e le verifiche in itinere.

## ART. 4

Entro 30 giorni dal raggiungimento degli obiettivi di cui alle lettere b) e c) dell'art.3, l'affidatario emetterà un rapporto tecnico nel quale dovranno essere dettagliatamente descritte le attività svolte e i risultati ottenuti ed allegata l'idonea documentazione;

Tale documentazione dovrà consentire tra l'altro l'acquisizione degli elementi conoscitivi necessari per la valutazione scientifica e tecnica degli obiettivi e dei risultati ottenuti.

Il rapporto tecnico e il rendiconto contabile saranno inviati al MIUR per la verifica dei contenuti, dei tempi di esecuzione e delle spese.

Dopo l'effettuazione dei controlli e dell'acquisizione del parere favorevole del tutor di cui all'art.1, che deve essere espresso entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione, il MIUR, acquisito il parere della Commissione tecnico-amministrativa, provvederà ad autorizzare il pagamento degli stati di avanzamento.

## ART. 5

L'importo del progetto, di cui al precedente art.1, è ripartito in via preventiva secondo la seguente tabella (elaborata in base all'articolazione economico-temporale contenuta nel progetto esecutivo)

Tabella 1 - Ripartizione per annualità di gestione (in Euro)

Descrizione	1° anno	2° anno	3° anno
Contributo FISR	<b>1.019.941,44</b>	<b>802.713,56</b>	<b>735.901,00</b>
Cofinanziamento dell'Affidatario	<b>377.817,00</b>	<b>377.816,00</b>	<b>377.811,00</b>
<b>TOTALE ANNUO</b>	<b>1.397.758,44</b>	<b>1.180.529,56</b>	<b>1.113.712,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.692.000,00</b>		

**I costi per la realizzazione del progetto saranno riconosciuti solo se sostenuti a decorrere dalla data del presente decreto.**

Il contributo complessivo, come somma dei contributi relativi alle singole annualità di gestione, risulta pertanto pari a Euro **2.558.556,00** e deve intendersi al lordo dell'IVA purché risulti l'indetraibilità dell'IVA stessa.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Pertanto, nel caso in cui l'IVA non possa essere detratta, la stessa sarà considerata come costo ammissibile.

Nel caso di ammessa variante che comporti modifiche alla pianificazione economica, le erogazioni successive all'approvazione della variante saranno effettuate in relazione alla nuova pianificazione, provvedendo altresì al recupero o al conguaglio delle somme già erogate sulla base della precedente pianificazione economica.

Qualora l'affidatario, per sé o per i soggetti partecipanti, abbia diritto, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, al recupero anche parziale dell'IVA addebitata dalle imprese fornitrici o da soggetti terzi per commesse, consulenze o prestazioni varie, esso dovrà provvedere alla restituzione al FISR dell'importo recuperato. A tale scopo in sede di certificazione annuale, l'affidatario dovrà comunicare al MIUR, con apposita attestazione del legale rappresentante o di persona da esso delegata (come risultante da apposito atto) l'ammontare dell'importo IVA (oggetto di precedente erogazione) recuperato nell'annualità di riferimento, che sarà defalcato dall'erogazione relativa alla quota spettante. Analoga attestazione dovrà essere rilasciata in sede di certificazione finale, ove peraltro dovrà essere attestato, oltre all'importo IVA (oggetto di precedente erogazione) recuperato nell'annualità di riferimento, anche l'importo oggetto di precedente erogazione che sarà assoggettato a recupero nel periodo successivo alla trasmissione della certificazione finale.

### ART. 6

Qualora dalla documentazione trasmessa per ottenere l'erogazione del finanziamento, secondo le modalità previste dall'art. 3, risulti accertata l'effettuazione di spese d'importo inferiore rispetto a quello indicato, la misura della stessa erogazione sarà corrispondentemente ridotta, salvo eventuale conguaglio a saldo.

Se invece risulta accertata l'effettuazione di spese di importo superiore rispetto a quello indicato, la misura della erogazione non potrà comunque superare l'importo annuo previsto salvo l'eventuale conguaglio a saldo.

### ART. 7

Le certificazioni di spesa di cui al precedente art. 4 saranno trasmesse al MIUR, sottoscritte dal rappresentante legale dell'affidatario o da persona da esso delegata, come risultante da apposito atto. Ogni certificazione consisterà in un'elencazione contabile analitica, ove risultino indicate le fatture e gli altri titoli di spesa, disaggregati in imponibile ed IVA, secondo le tipologie delle spese individuate nei criteri di determinazione dei costi, di cui all'ALLEGATO B del Decreto Interministeriale del 17 dicembre 2002 citato nelle premesse.

Tale elencazione dovrà inoltre riportare, per ciascun titolo di spesa, la data del pagamento, il percipiente e la causale dettagliata.

Sono escluse da tale certificazione tutte le spese relative ad oneri di contenzioso, a qualunque titolo instaurato e comunque connesso con lo svolgimento del progetto oggetto del presente decreto; tali spese, in virtù di quanto precisato all'art. 2, sono esclusivamente a carico dell'affidatario, e non concorrono alla formazione del totale delle spese assoggettabile a contributo.

A corredo di tale certificazione, con la nota di trasmissione, dovrà essere rilasciata apposita dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, attestante che per il progetto in oggetto:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge ed in particolare quelle in materia fiscale;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di cui al precedente art. 3;
- non sono state ottenute riduzioni né recuperi relativi all'IVA; (ovvero: sono state ottenute riduzioni o recuperi IVA, su quali spese ed in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;

Contestualmente alla trasmissione di ogni certificazione di spesa annuale l'affidatario presenterà inoltre al MIUR una dettagliata relazione scientifica, sottoscritta dal responsabile del progetto, sull'avanzamento scientifico del progetto e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sulla base di tale relazione, il tutor, effettuate le necessarie ed opportune verifiche ai sensi di quanto stabilito al successivo art. 11, relazionerà al MIUR entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della documentazione.

Contestualmente alla trasmissione della certificazione di spesa finale, l'affidatario presenterà al MIUR la propria relazione finale, sottoscritta dal responsabile del progetto, atta ad illustrare i lavori svolti ed i risultati conseguiti, sia dal punto di vista scientifico che dal punto di vista economico-sociale.

Dell'esito di tale valutazione il tutor relazionerà al MIUR entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della documentazione.

### ART. 8

Per le spese relative al progetto, l'affidatario dovrà istituire un apposito capitolo nel proprio bilancio, in modo da mantenere una contabilità separata (con distinzione delle spese sostenute per voci di spesa e per luogo di svolgimento delle attività), al fine di consentire, in qualsiasi momento, l'effettuazione di adeguati controlli e verifiche di spesa.

Allo stesso scopo, l'affidatario dovrà garantire al tutor e al MIUR (con particolare riferimento a quanto già previsto al successivo art. 10) libero accesso a tutti i luoghi di svolgimento del progetto, rendendo disponibile tutta la documentazione da tali soggetti richiesta, nel rispetto del diritto dell'affidatario alla tutela della riservatezza e della proprietà intellettuale.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

All'atto della conclusione delle attività di progetto l'affidatario darà immediata comunicazione al MIUR che potrà provvedere a nominare una Commissione di collaudo, sentita la Commissione tecnico-amministrativa di cui al precedente art. 4.

La Commissione nominata dovrà espletare il proprio incarico entro 60 giorni dalla data di ricezione della completa documentazione trasmessa dal MIUR.

### ART.9

Fermo restando invariato il costo del progetto, in riferimento alla ripartizione delle somme per singole voci di spesa, saranno automaticamente ammissibili, purché giustificate in sede di rendicontazione, varianti alla articolazione finanziaria (intermedia o finale) dell'intero progetto autonomamente apportate dall'affidatario, purché ciò non configuri alcuna delle seguenti fattispecie:

- incrementi oltre il 20% delle somme previste per le singole voci;
- inserimenti di nuovi soggetti responsabili di linee di attività;

In riferimento alla mera ripartizione delle somme per annualità, saranno invece automaticamente ammissibili varianti alla articolazione temporale del progetto autonomamente apportate dall'affidatario, purché non comportino incremento della durata complessiva del progetto.

Per tutte le varianti automaticamente ammissibili, l'affidatario darà semplicemente immediata comunicazione al MIUR, per gli adempimenti di competenza ai fini dell'erogazione del contributo di cui al precedente art. 5.

In tutti gli altri casi, invece, l'affidatario non potrà apportare varianti al progetto se non preventivamente sottoposte a valutazione tecnico-scientifica ed amministrativa, anche se richieste dal tutor nell'ambito delle competenze ad esso affidate sull'eventuale orientamento del progetto al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati.

### ART.10

L'affidatario si obbliga a conservare, ed eventualmente metterla a disposizione se richiesta, tutta la documentazione tecnica, scientifica e contabile in originale per tutto il periodo di realizzazione del progetto e per il periodo di cinque anni dalla data di acquisizione del saldo di cui al precedente art. 5.

### ART.11

Il MIUR, sentita la commissione tecnico-amministrativa, potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche e controlli, anche avvalendosi del tutor, al fine di accertare il regolare svolgimento delle attività progettuali e la corretta imputazione, in tema di ammissibilità, pertinenza e congruità, delle spese afferenti il progetto.

### ART.12

Il MIUR, con le stesse modalità, si riserva il diritto di richiedere, in qualsiasi momento, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la sospensione delle erogazioni di cui al precedente art. 5, qualora emerga l'esistenza di situazioni illegittime, anomale o tali da porre in dubbio il conseguimento degli obiettivi di progetto.

Qualora, in particolare, dalla documentazione prodotta e dalle verifiche e controlli eseguiti emergano gravi inadempimenti dell'affidatario nel rispetto degli obblighi di cui al presente decreto, il MIUR si riserva la facoltà di attivare le procedure di revoca del contributo, procedendo al recupero delle somme eventualmente già accreditate, fatto salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

Qualora, da tale documentazione, emerga invece che le spese ammissibili accertate risultino inferiori rispetto a quanto certificato o che i risultati conseguiti siano insoddisfacenti rispetto alle somme erogate (ancorché per cause non imputabili all'affidatario) ovvero rispetto al conseguimento degli obiettivi di progetto, ovvero ancora pongano in dubbio il conseguimento degli obiettivi di progetto, il MIUR si riserva di proporre al Ministero dell'Economia e delle Finanze la riduzione o la sospensione dell'erogazione delle singole rate o del contributo complessivo, procedendo, e ove occorra, al recupero delle maggiori somme eventualmente già accreditate.

### ART.13

Eventuali controversie che dovessero insorgere con l'affidatario dovranno essere soggette ad una preventiva risoluzione amministrativa. A tal fine l'affidatario, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al MIUR che provvederà ad esprimersi nel termine di 90 giorni dalla notifica ricevuta.

Le controversie che non si siano potute definire in via amministrativa saranno deferite al giudizio di un collegio arbitrale composto da tre arbitri, di cui uno nominato dal MIUR, uno dall'affidatario ed uno d'intesa tra le parti, o, in assenza di accordo, nominato dal Presidente del Tribunale, giusta gli artt. 806 e segg. Del codice di procedura civile. Il foro competente è quello di Roma.

Roma li **20 FEB. 2006**

Il Direttore Generale  
(Dott. Luciano Crissuoli)